

# Alice nel paese del Duce Un libro svela la storia della Petacci delle Marche

Approfondita ricerca di Gianni Scipione Rossi

di DAVIDE EUSEBI

— FABRIANO —

**E' STATA** l'ennesima amante di Benito Mussolini durante uno dei periodi più splendidi della vita del Duce. Ma soprattutto, come la definisce Attilio Tamaro, «è stata una donna intelligente e capace di influire sull'animo dell'uomo amato... bella e molto piacente, di carattere allegro e spiritoso». Lei è Alice de Fonseca ed è la protagonista di *Storia di Alice, la Giovanna d'Arco di Mussolini*, l'ultimo libro di Gianni Scipione Rossi (Storie Gold Rubettino, 15 euro). L'opera narra proprio del rapporto tra il Duce ed Alice, la donna che Claretta Petacci temeva al punto da considerare «una vipera», la quale è legata profondamente alle Marche a cui è dedicato anche un capitolo del libro. Il legame con la nostra regione nasce attraverso il marito, Francesco Pallottelli. Originario di Campodónico di Fabriano Pallottelli fa fortuna come impresario musicale, grazie all'amicizia con il grande pianista Vladimir de Pachmann.

Conosce Alice a Londra e la sposa. Con la moglie fa la spola tra Roma, Londra, Parigi e gli Stati Uniti. All'inizio degli anni Venti ristruttura una casa padronale sul Monte Civita di Fabriano - Villa Gioia - che diventa la loro residenza estiva, frequentata da artisti, intellettuali e bel mondo locale. E' a Villa Gioia, secondo la tradizione orale, che Mussolini va a trovare i Pallottelli o la sola Alice. Intorno al 1938, Fabriano

diventa l'abitazione principale della famiglia. Politicamente ininfluente fino ai primi anni Quaranta, mentre Alice si dà da fare segnalando a Mussolini bisogni del circondario per aiuti di vario tipo, Pallottelli diventa vice segretario del Fascio fabrianese. Dopo l'8 settembre Pallottelli viene nominato commissario prefettizio, ovvero Podestà, e resta in carica fino al giugno del 1944, cioè al passaggio del fronte. In quel periodo deve affrontare le emergenze dovute ai bombardamenti alleati e agli scontri tra partigiani e truppe tedesche. Accusato di collaborazionismo e di complicità nell'uccisione di un leader della Resistenza, dopo la guerra viene arrestato e processato. Caduta per l'amnistia Togliatti l'accusa di collaborazionismo, viene assolto per gli altri reati. Insieme alla moglie e ai figli, poco prima del passaggio del fronte si rifugia sul lago di Como. Il figlio Virgilio, tenente pilota, rientrato in Italia dopo un periodo di prigionia in Algeria, lavora al quartier generale di Mussolini.

## CHI E'

### Vita tra Firenze e Fabriano

**FIORENTINA** di nascita e marchigiana di adozione, Alice de Fonseca fu «ambasciatrice» dell'Italia fascista tra Londra, Parigi e Usa, col sostegno del Duce, il quale la considera punto di contatto con Churchill. Il loro legame dura dal 1922 al 1945.



**ALICE** Figlia del critico d'arte Edoardo de Fonseca e moglie del conte Francesco Pallottelli Corinaldesi

## CRONACHE

### L'autore

Gianni Scipione Rossi, giornalista, vicedirettore di "Rai Parlamento", è uno studioso del Novecento e della destra italiana



### Villa Gioia

La residenza fabrianese di Alice de Fonseca, definita da Gabriele D'Annunzio la «romantica Alis»



**IL 25 AGOSTO 1944** Churchill insieme ai generali Alexander e Leese arrivano a Montemaggiore per preparare la grande offensiva

RIEVOCAZIONI STORICHE: L'OFFENSIVA DEL 1944

## Sulle tracce di Winston Churchill per le strade di Montemaggiore

— MONTEMAGGIORE (PU) —

**IL 25 AGOSTO 1944** il primo ministro inglese Winston Churchill insieme ai generali Harold Alexander, a capo dell'esercito di Sua Maestà e Oliver Leese, comandante dell'VIII Armata, arrivano in gran segreto a Montemaggiore e si recano dietro le mura per osservare, da uno stupendo punto di osservazione, lo schieramento delle artiglierie in battaglia sulla Linea Gotica. Si sedettero sopra una panca e si trattennero, ragionando e facendo fotografie, per circa dieci minuti. Erano i preparativi per la grande offensiva che si sarebbe scatenata nella notte tra il 25 e il 26 agosto dando una svolta alla Seconda Guerra Mondiale. Dal 30 luglio al 1 agosto prossimo, Montemaggiore al Metauro rievcherà questo importante evento della Seconda Guerra

Mondiale: tra le vie dell'affascinante Borgo Antico, recuperato e trasformato in un suggestivo albergo diffuso, il Due Campanili Relais, sfileranno i personaggi interpreti di quei giorni. Una perfetta ricostruzione storica accompagnata da una sfilata di macchine d'epoca e un programma ricco di manifestazioni, anche golose.

### QUARTIER GENERALE

**Il premier inglese incontrò Alexander e Leese e decise l'attacco alla Linea Gotica**

Un'occasione originale per visitare questo splendido relais, sulla sommità di un colle con vista mozzafiato sulle colline marchigiane fino al mare Adriatico. Un borgo-albergo, unico nel suo genere che si svolge in paese e che deve il suo nome alla presenza di due torri campanarie in mattoni che svettano sulle basse case.

Esiste anche un museo dedicato a Winston Churchill che raccoglie fotografie, testimonianze scritte, diari, documenti ufficiali, cimeli e dotazioni militari d'epoca: memoria di avvenimenti che hanno segnato la storia del secolo scorso. Particolarmente significativa, la foto in cui Churchill e Alexander, ripresi di spalle, seduti su una rozza panca, osservano la valle del Metauro aperta davanti a loro con l'ordinata tessitura dei filari di viti che scandiscono i terreni. Per l'evento e per tutto il mese di agosto, I Due Campanili Relais propone il pacchetto 'Sulle tracce di Churchill' che include 2 notti in camera doppia, un welcome drink, un percorso benessere (piscina con idromassaggio e sauna), una cena per due sotto le stelle, e una cena marchigiana a lume di candela per due. Info: 0721. 892301 [www.duecampanili.it](http://www.duecampanili.it)